

Vita Parrocchiale



Reminder

A pag. 14 trovi le informazioni
sulle iscrizioni alla Prima
Comunione e Cresima.

Periodico pastorale
GIUBIASCO
E
VALLE MOROBIA

2025
GIUGNO
SETTEMBRE

Orari delle celebrazioni a Giubiasco

Orari delle celebrazioni in Valle Morobbia

Nell'anno pastorale (settembre-giugno)

Eucaristia giorni feriali

martedì e venerdì: ore 09.00
mercoledì e giovedì: ore 17.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 17.30

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
chiesa parrocchiale: ore 10.30

Adorazione eucaristica

Ogni giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
con possibilità di confessioni

Sacramento della Riconciliazione

prima delle Eucaristie prefestive; o
chiedere ai sacerdoti; o suonare il
campanello posto al confessionale

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 17.00

Eucaristia giorni festivi

S. Antonio: ore 09.15
Pianezzo: ore 10.30

Sacramento della Riconciliazione

chiedere ai sacerdoti
prima o dopo l'Eucaristia

Nel periodo estivo (luglio e agosto)

Eucaristia giorni feriali

martedì e mercoledì: ore 09.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45
1° e 3° venerdì: ore 9.00

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
Chiesa parrocchiale: ore 10.30

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 18.00
Lôro, San Rocco: 4° venerdì ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

Pianezzo: ore 09.15
S. Antonio: ore 10.30
Carena: 4ª domenica ore 10.30

Incontri settimanali - settembre-giugno (anno pastorale)

Lunedì	ore 8.30*	Chiesa San Giobbe	Walking spirituale
	<i>*ore 14.00 nei mesi invernali</i>		
Martedì	ore 20.30	Saletta casa parrocchiale	RnS - Rinnovamento Spirito Santo
Giovedì	ore 16.00	Chiesa Giubiasco	Adorazione Eucaristica
Venerdì	ore 17.00	Chiesa Giubiasco	recita dei Vespri

Appuntamenti mensili - settembre-giugno (anno pastorale)

1° domenica		Raccolta generi alimentari
1° lunedì	ore 14.00	Gruppo Missionario
2° lunedì	ore 14.30	Gruppo Visita ai Malati



Lettera del parroco

“Ecco io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa” (Is 43,19).



Ecco un'altra *Buona Notizia*

“faccio una cosa nuova...”

Questa notizia l'abbiamo vista e ascoltata con gli eventi che hanno seguito la Pasqua, dall'improvvisa salita al cielo di Papa Francesco che ha sorpreso il mondo, all'elezione di Leone XIV.

Il Signore, nel suo disegno divino, apre strade in continuazione e la vita germoglia costantemente. La natura lo manifesta e il Signore lo rende presente dentro le nostre vite; *“non ve ne accorgete” delle cose nuove che il Signore opera?* Forse non lo conosciamo mai abbastanza per accorgercene; il versetto sopra citato di Isaia che si inserisce in un richiamo del profeta al popolo sui prodigi compiuti dal Signore nell'Esodo e che vuole compiere ancora con il popolo schiavo in Babilonia, **vuole richiamare ognuno di noi alla Speranza senza disperderci nel periodo estivo.**

Nelle ultime domeniche del tempo pasquale, appena trascorso, la liturgia ci ha fatto incontrare la figura del pastore che conduce, chiama, cerca le sue pecore. Brani del vangelo che ci portano a pensare alle guide come il vescovo o il sacerdote che conducono una comunità. E se pur questo sia vero, credo che questa Parola evangelica possa valere per tutti. Le famiglie in primo luogo in quanto si trovano a dover condurre i loro figli in ogni momento, in questo periodo estivo, al termine della scuola, attraverso molte attività. Accompagnati da difficoltà e preoccupazioni, come il buon pastore che si preoccupa del suo gregge, molti genitori si preoccupano con l'aiuto dei nonni, amici o conoscenti, di educare i loro figli perché non si disperdano.

Ma spesso ci troviamo in difficoltà nell'essere guide; a volte viviamo in un deserto e non ci accorgiamo che invece è proprio lì che qualcosa germoglia. Non ci scoraggiamo!



Cosa fare? Credo che per tutti, la prima cosa è riconoscere di avere bisogno di un Altro, del Pastore, il Cristo e di una esperienza che si sviluppa dal di dentro e che ci porta a scoprire e vivere la vera libertà, il vero Amore che ci conduce e ci aiuta nel discernere le scelte della nostra vita.

Preghiamo il Signore affinché ci accompagni nell'estate, ci doni la comunione e il desiderio di essere dono gli uni per gli altri.

don Marco



La voce del Vicario

Papa Francesco, fratello nostro

“Fratelli e sorelle, buonasera”

Queste sono state le prime parole, come vescovo di Roma, di papa Francesco.

Con la sua semplicità e spontaneità queste parole hanno segnato il cuore di molti.



Dopo questo (non contento di aver già lasciato il mondo di stucco) il neo eletto papa di dodici anni fa, ha fatto qualcosa di altrettanto unico: ha chiesto la preghiera del popolo per lui. Mentre normalmente tutti si sarebbero aspettati il suo “dare” la benedizione, egli ha preferito “ricevere” la preghiera del suo popolo.

Questo forse si può vedere come il suo modo di fare che ha contraddistinto tutto il suo pontificato: non una posizione di superiorità, quasi come colui che ha qualcosa in più degli altri e di conseguenza elargisce dalla sua benevolenza, bensì come un fratello in cammino con il suo popolo.

Non a caso le parole successive sono proprio queste:

“E adesso incominciamo questo cammino, vescovo e popolo, vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma che è quello che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, d’amore, di fiducia fra noi”

Papa Francesco ha anche lavorato molto per la sinodalità della Chiesa (infatti *sinodo* significa proprio *camminare insieme*), per le relazioni tra le Chiese, tra diverse fedi, tra i vicini e i lontani: *“Tutti, tutti, tutti! [...] la parola chiave è questa: l’armonia”*. Così disse alla fine della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo.

L’importante è, e sempre sarà, non erigere muri creando divisioni, ma fare sentire accolti gli altri, i lontani.

Salito al cielo, ci guarda con benevolenza, da un luogo dove può vedere le sue parole realizzate, come descritte nell’Apocalisse di San Giovanni Apostolo:

“Dopo ciò, apparve una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani.” (Ap 7,9)

Ricordiamolo nelle nostre preghiere e viviamo come ci ha insegnato, perché questo è il più grande dono che possiamo fargli: non lasciare che sia passato invano.

don Mattia



L'ospite...

Padre Michele Ravetta

dal 2010 è cappellano delle strutture carcerarie del Cantone Ticino.

A lui abbiamo rivolto alcune domande per riflettere sulla tematica delle persone detenute.

Papa Francesco sin dall'inizio del suo Magistero ci ha dato grande testimonianza di vicinanza alle persone che a causa dei loro errori finiscono in carcere. Ricordiamo la sua ormai celebre domanda "Perché lui è caduto e non sono caduto io?" Queste parole di Papa Francesco quale impatto hanno sulle persone detenute?

La carcerazione è un'esperienza che, come la malattia, se non la conosci e vivi sulla tua pelle, è qualcosa di alieno. Da sempre la Chiesa è vicina a chi è privato della libertà ed alcuni Santi come Pietro, Giovanni Battista, Paolo, Francesco d'Assisi e lo stesso Cristo hanno vissuto questo tempo "sospeso" in attesa della liberazione o della condanna. Papa Francesco ha avuto una particolare attenzione e affetto per le persone che vivono la carcerazione e, senza voler banalizzare il motivo per il quale sono state condannate, voleva riabilitare quella scintilla di santità e umanità che vive e sopravvive in ciascuno di loro, sull'esempio dell'affermazione di san Giovanni Paolo II il quale disse: *"Prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro!"*.

"Perché lui è caduto e non sono caduto io?": bella domanda e ardua è la risposta! Sono molti i fattori che intervengo nell'agito che porta alla condanna: psicologico e personale, culturale, professionale, ambientale... per questo il cappellano carcerario non deve prolungare il senso di sconfitta a sentenza pronunciata ma sostenere la fatica delle persone che stanno in carcere, talvolta per poche settimane, altre per decenni.

La libertà è un dono prezioso per ogni essere umano; possiamo quindi immaginare che l'esortazione di Papa Francesco "non lasciatevi rubare la speranza" sia davvero difficile da accogliere. Come sta reagendo la comunità carceraria in questo anno dove proprio la speranza è la motivazione profonda di questo giubileo?

La speranza non è qualcosa che si perde come la libertà, la salute o lo status economico: San Paolo ci richiama al fatto che: *"Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi"* (Galati 5,1).

Posso garantire che, dopo 15 anni di pastorale carceraria, ci sono detenuti più liberi interiormente che non chi vive al di là del muro di cinta del Penitenziario.



Uomini e donne con una tale forza dentro di sé che riescono ancora a far leva sulla propria intelligenza, spiritualità e religiosità così da rimettersi in piedi, fasciarsi le ferite e riprendere il cammino. A fare da maestra in ambito carcerario deve però essere l'umiltà: solo toccando la terra (sporcarsi con essa) si potrà spiccare il volo.

Don Marco Pozza, si definisce il "parroco" del carcere Due Palazzi di Padova. Fra Michele, condivide questa definizione? Quali sono le analogie pastorali tra una comunità carceraria e una comunità parrocchiale?

Sono pienamente d'accordo con il "collega": noi siamo i parroci del carcere, quella è la comunità che la Diocesi ci ha affidato e noi dobbiamo essere grati perché si tratta di un privilegio, infatti di parroci attivi nelle parrocchie ce ne sono molti in un territorio diocesano, il cappellano del carcere è uno solo.

Le analogie sono presto dette: siamo confrontati con persone che camminano in salita nella vita, sbagliano, chiedono perdono e misericordia, vivono la dimensione della fede non come qualcosa che "serve-utile a" ma che vive in loro e li fortifica. La fede religiosa aiuta quando si è feriti, è farmaco e vitamina del cuore!

Gesù ha detto: "Ero in carcere e sei venuto a visitarmi". Evidentemente questa opera di misericordia non ha come raggio d'azione unicamente le mura dell'istituto; ci sono possibilità per dimostrare vicinanza e accoglienza alle persone in carcere?

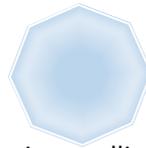
Il carcere di Lugano, a differenza di quelli della vicina Italia, ha regole molto severe per accedervi se non si è parenti di detenuti a cui si rende visita. A chi mi chiede cosa si possa fare per loro, io chiedo per loro preghiera: per chi è in carcere, per i figli dei carcerati, per le loro famiglie. La preghiera non è tangibile e oggettivabile ma certamente arriva là dove deve arrivare: al Cielo.



Infine una domanda personale. Sappiamo che oltre ad essere cappellano in carcere è pure cappellano in un reparto di cure palliative, nonché assistente spirituale del Care Team Ticino. Come fa ad accogliere dentro di lei tanta sofferenza senza lasciarsi angosciare dai problemi delle persone che giornalmente incontra?

Tutto è grazia! Ho avuto l'immensa fortuna di poter studiare quelle materie umanistiche che mi hanno dato forma: teologia, sociologia, cure palliative, pedopsichiatria ma specialmente è l'incontro con le persone che la vita mi ha messo davanti e accanto che mi hanno dato la forza di poter fare quello che faccio.

Spesso sono confrontato con la morte (anche dei bambini al tempo in cui lavoravo all'Ospedale S. Giovanni), poi la malattia e la morte degli adulti, il lutto, la reclusione... tante esperienze perché si possano esprimere i valori della vita senza voler convertire nessuno. Questa è la Chiesa che mi piace: presente, attenta, aperta, misericordiosa. Avanti così!



Pasqua in Carcere

Dopo alcuni anni di assenza, la Cantoria è tornata a varcare i cancelli del Carcere penale La Stampa per animare la Messa del mattino di Pasqua. L'invito ci è stato rinnovato da fra Michele Ravetta, cappellano delle strutture carcerarie del Cantone Ticino da molti anni.

Questa esperienza non ci lascia indifferenti; ci interroga profondamente sulla reale distanza che separa coloro che sono privati delle libertà fondamentali dalle nostre esistenze al di fuori delle sbarre.

Man mano che la celebrazione procede, ci rendiamo conto che, in quello spazio sacro — la cappella del carcere — è riunita un'unica umanità.



Certamente, alcuni hanno commesso errori gravi, che hanno portato alla privazione della libertà e al confinamento in spazi ristretti. Tuttavia, tutti siamo confrontati con la fragilità umana.

Le consuete e illuminanti riflessioni di fra Michele ci hanno fatto sentire molto vicini all'apostolo Pietro, la cui vita è costellata di episodi che possono essere interpretati come atteggiamenti di debolezza, incoerenza o contraddizione rispetto alla sua fede in Gesù.

Non ci riferiamo soltanto al triplice rinnegamento nel cortile del sommo sacerdote dopo l'arresto di Gesù, ma anche a quando, sulla strada per Gerusalemme, si oppose alla proclamazione messianica di Gesù che annunciava la sua imminente morte in croce. Oppure, dopo la prima Pentecoste, quando temendo il giudizio umano comprometteva la verità del Vangelo evitando di pranzare con i cristiani non ebrei per paura di essere criticato, subendo il rimprovero pubblico dell'apostolo Paolo.

Questi episodi ci mostrano un Pietro molto umano, ma anche capace di ravvedersi e crescere nella fede. È proprio questa umanità, questa sua fragilità, che lo rende così vicino a molti.

Riconoscendoci in lui, non possiamo che spogliarci di tutto per comprendere che, in fondo, siamo tutti uguali.

Cantoria di Giubiasco

Centro di accoglienza rifugiati al Millefiori di Giubiasco



Guerre, conflitti, catastrofi naturali o emergenza economica: sono numerose le ragioni che costringono i migranti a fuggire in esilio. La Croce Rossa Svizzera si impegna in tutto il mondo a fianco delle persone in fuga offrendo loro protezione e sostegno.

Nella struttura gestita al Millefiori di Viale Stazione vengono attualmente ospitate una trentina di nuclei familiari, alcuni con figli minorenni a carico.

Una delle attività proposte da Croce Rossa è quella di occuparsi dei bambini: li abbiamo incontrati durante le loro attività che si svolgono in una sala della Parrocchia.

Alle animatrici Maria Teresa e Valeria, che ringraziamo per la loro accoglienza e disponibilità, abbiamo rivolto alcune domande per conoscere meglio questa realtà presente nel nostro Quartiere.

Da quali nazioni provengono queste famiglie e cosa li hanno spinti a fuggire dal loro Paese?



La maggior parte sono originari dell'Afghanistan, seguono poi i Curdi, soprattutto provenienti dalla Turchia, e in minima parte etnie diverse. Fuggono dal loro Paese principalmente per motivi di sicurezza, spesso legati alla persecuzione o alle violazioni dei diritti umani e, come ogni essere umano, cercano protezione e assistenza. La Croce Rossa accompagna queste persone nel cammino verso l'integrazione, ad iniziare dall'acquisizione di competenze linguistiche, la partecipazione alla vita sociale, economica e culturale della Svizzera.

Quali sono le cose che a loro mancano maggiormente rispetto al loro Paese d'origine?

L'angoscia e l'incertezza per i loro familiari che sono rimasti in Patria, di cui spesso non hanno notizie, rappresentano un grande peso che queste persone devono affrontare.

Poi la fatica a realizzarsi professionalmente: per Croce Rossa l'inserimento professionale è un aspetto importante e le persone vengono supportate nella formazione e/o nella richiesta del riconoscimento del loro titolo di studio.

Ma anche le cose semplici come i sapori e i profumi della loro Terra accentua la nostalgia di casa.

Qual è lo scopo della vostra attività e di quanti bambini vi occupate?

Il numero dei bambini varia a dipendenza dagli spostamenti delle famiglie: attualmente ne accudiamo una decina dai 6 ai 12 anni.

Ci occupiamo di loro un paio di ore al giorno, al termine dell'attività scolastica; il mercoledì passiamo assieme tutto il pomeriggio. La nostra attività è proposta anche nei giorni delle vacanze scolastiche e spaziato dal gioco, alla creatività, alla visita di musei o al cinema, al gioco in giardino o alle passeggiate.



Gli scopi di questa nostra attività sono quelli di offrire ai bambini momenti di gioia e spensieratezza nonché di tenerli occupati nel tempo libero così da permettere ai loro genitori di seguire i corsi di italiano o impegnarsi in una formazione professionale, o ancora accudire i bambini più piccoli. Nel gruppo ci impegniamo a farli socializzare tra di loro, ad allenarli nelle competenze linguistiche, all'integrarli in attività comuni e culturali e ad abituarli al rispetto delle regole.

Gesù considerava tutto il mondo come un unico paese e tutti gli uomini come una sola famiglia. Ci auguriamo pertanto che queste persone, già così tanto provate dalla vita, possano essere accolte nel nostro Paese con gentilezza e comprensione così da trovare pace e sicurezza in questo nuovo capitolo della loro vita.



Il gioioso incontro
con il Signore Gesù



Vedi pag. 20

Nasce a Camorino un nuovo centro per famiglie migranti



Il prossimo 27 settembre 2025 verrà inaugurato a Camorino il nuovo Centro Cantonale polivalente, una struttura moderna e funzionale destinata ad accogliere famiglie migranti assegnate al Canton Ticino. Il centro, gestito dalla Croce Rossa, potrà ospitare fino a 150 persone nella fase iniziale e rappresenta un passo significativo nella politica cantonale di accoglienza.

Tra le varie iniziative previste, particolare rilievo è dato all'infanzia. Per i bambini in età da scuola dell'infanzia o elementare (4–10 anni), è stato infatti avviato un progetto pilota che prevede la creazione di una classe d'accoglienza all'interno della scuola di Camorino. Le attività didattiche prenderanno il via il 1° ottobre 2025 in un'aula appositamente allestita per rispondere alle esigenze dei piccoli alunni.

L'obiettivo di questa classe è offrire un primo contatto con l'ambiente scolastico in un contesto protetto, favorevole all'apprendimento e all'integrazione. I bambini verranno seguiti in modo personalizzato, con percorsi didattici calibrati sulle loro esigenze, rispettando i tempi di ciascuno e valorizzando le loro specificità. L'intento è favorire un inserimento graduale ma efficace nelle classi regolari, una volta acquisite le competenze linguistiche e sociali di base.

Il progetto si configura così come un ponte tra l'accoglienza e l'integrazione, pensato non solo per i più piccoli, ma anche per le loro famiglie, offrendo loro una concreta possibilità di costruire un nuovo percorso di vita all'interno della scuola e della comunità locale.

A Camorino saranno ospitate, in via transitoria, famiglie che presentano buone probabilità di ottenere un permesso di soggiorno stabile nel nostro territorio. Anche per questo motivo, i responsabili cantonali del progetto intendono fin da subito promuovere attività e iniziative coinvolgenti, in collaborazione con associazioni e realtà attive sul territorio.



L'auspicio è che tutta la comunità possa sentirsi partecipe di questo processo di accoglienza e integrazione, trasformando la solidarietà in un valore condiviso e vissuto. Si tratta di un'opportunità non solo per chi arriva, ma anche per chi accoglie: un'occasione per rafforzare il tessuto sociale e costruire insieme una convivenza più aperta e consapevole.

Michele Tamagni



Gruppo Missionario

Un esempio di accoglienza dei più lontani

Il presidente della fondazione di “Azione Quaresimale”, il Vescovo Mons. Josef Stübi, diceva in un’intervista: *“Quando si tratta di questioni come la dignità umana, i diritti umani, la giustizia e la tutela dell’ambiente, la Chiesa non può semplicemente restare a guardare cosa succede nel mondo. In queste circostanze, è essenziale che si facciano sentire la propria voce e prendano posizione”.*

A partire dal 1998, il nostro Gruppo Missionario si è impegnato, su consiglio del compianto Mons. don Valerio Crivelli (responsabile di Sacrificio Quaresimale diocesano), a scegliere ogni anno uno dei 347 progetti proposti da Azione Quaresimale.

Nel corso degli anni sono stati diversi i progetti sostenuti dalla nostra Parrocchia - sia in ambito pastorale, che di sviluppo, sanitario, ecologico, agricolo, giuridico... - prevalentemente nel Centro e Sud America, in Africa e in Asia.

In questi anni abbiamo cercato di coinvolgere e sensibilizzare la comunità organizzando pranzi e cene povere, banchi di cibo sul sagrato e vendita delle rose del commercio equo e solidale.

Anche quest’anno, con quanto raccolto durante la Quaresima, sono state aiutate e sostenute le famiglie dei pescatori in Senegal:



• Colletta della domenica delle Palme	fr.	3'630.—
• Vendita di minestra	fr.	370.—
• Vendita delle rose	fr.	520.—
• Contributo del Gruppo Missionario	fr.	<u>1'000.—</u>
Totale	fr.	5'520.—

A tutti voi grazie per averci aiutati a portare una piccola goccia d’acqua ai pescatori del Senegal perché, come diceva Madre Teresa di Calcutta, “senza quella goccia l’oceano sarebbe più piccolo.”

Gruppo Missionario



Notizie di vita parrocchiale

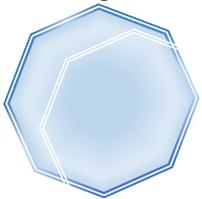
Dal “Gruppo del giovedì” di S. Antonio

Anche le cose più grandi hanno un piccolo inizio. Così è stato per questo gruppo che ha iniziato nel 1988. È su un quaderno usato che abbiamo scritto il ricavato del primo Banco di vendita di Natale a favore di associazioni umanitarie e del restauro della chiesa.

Quando Don Pietro nel 1988 ha proposto di organizzare un pomeriggio ricreativo per gli anziani di S. Antonio, loro hanno deciso d'incontrarsi non solo per stare in compagnia ma anche per lavorare nell'intento di raccogliere fondi per il restauro della chiesa e per progetti umanitari per le persone bisognose di cibo, di cure e di scolarizzazione.

Il gruppo nei suoi 36 anni di attività è rimasto fedele ai suoi obiettivi. Ora la popolazione di S. Antonio è ringiovanita e il gruppo ha deciso di cessare la sua attività.

Di cuore ringrazio tutte le persone che hanno collaborato alla riuscita di questa attività come pure tutte le persone che hanno creduto e dato fiducia al “Gruppo del giovedì” sostenendolo finanziariamente negli svariati progetti.



Per il gruppo **Boggia Grazia**

Il ricavato del mercatino di Natale ha aiutato i seguenti progetti:

Orfanotrofio in Uganda, Suor Lucy Mariaklara Bolivia, Learn2Rise Costa d'Avorio, Opere parrocchiali S. Antonio, OTAF Casa Ninfea, Biblio Carmena per **un totale di fr 3500.-- e fr. 100.--** in memoria di Gotfried Müller alla protezione animali di Bellinzona.

Il Giubileo degli scout Ticinesi, 23 aprile 2025

Una “Route” scout per camminare, riflettere e mettersi in viaggio nel nome della speranza. È questa l’iniziativa promossa dal Gruppo sezioni scout cattoliche del Ticino (GSC), in occasione del giubileo a noi dedicato dalla Chiesa. Nel giorno del patrono degli scout cattolici, San Giorgio, con la meteo non propriamente dalla nostra parte (ha piovuto per tutto il tempo), una settantina di scout da tutto il Ticino si sono ritrovati presso la stazione FFS di Bellinzona per intraprendere e vivere un’esperienza pienamente “giubilare”. Un percorso circolare che ci ha portato a toccare la Collegiata di Bellinzona, la chiesa di Cristo Redentore dell’uomo per terminare presso la chiesa giubilare di Santa Maria delle Grazie, dove il Vescovo, mons. Alain de Raemy che ha camminato con noi, è stato a nostra disposizione per rispondere, in base agli stimoli portati dai partecipanti, ad alcune domande sulla speranza. Tutto nello spirito scout come se fossimo stati attorno ad un fuoco di bivacco, in modo del tutto spontaneo e condito da qualche canto a tema. La forma della “Route” è stata scelta per un motivo specifico; nel mondo scout cattolico si usa dire che la fede passa per i piedi a significare che nel camminare e condividere c’è qualche cosa di importante. Durante il percorso sono stati proposti dei momenti di riflessione, approfondendo il tema della speranza nelle cinque relazioni costitutive dell’uomo nel metodo scout (noi stessi, il nostro corpo, gli altri, il mondo circostante e spirituale).

La nostra sezione, che fa parte del GSC dalla sua fondazione, ha partecipato con un nutrito gruppo assieme al nostro assistente Don Mattia e, diviso in gruppi misti formati ad inizio manifestazione, hanno svolto un percorso di condivisione, scambio di opinioni e metodi di come proporre delle attività per tutte le fasce di età.

È stata una Route molto intensa ed emozionante che ci ha fatto crescere ulteriormente sia umanamente ma soprattutto nell’anima.



Personalmente questa esperienza mi ha dato la speranza che l’educazione scout sia sempre di più un metodo per costruire la pace nel futuro. La serata è poi terminata con l’immane caldo con biscotti, da noi preparato, ed è stata pure l’occasione per dialogare liberamente con mons. Vescovo Alain, rimasto volentieri a disposizione di tutti i fratelli scout.

“Lo scoutismo è un allegro gioco all’aperto dove uomini e ragazzi possono vivere insieme l’avventura come fratelli crescendo in salute, in felicità, in abilità manuale e in disponibilità a servire il prossimo”. R. Baden Powell, fondatore movimento scout mondiale.

Andrea Martinella /Marti
Sezione scout San Rocco Giubiasco

Preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana

Prima Comunione

Cresima

Per i bambini che frequentano la III. elementare

Si tratta di aiutare i bambini a conoscere la bellezza di appartenere a Cristo e alla Chiesa scoprendo gradualmente la figura di Gesù. Il cammino è formato da alcuni temi che vengono trattati: la riscoperta del Battesimo, la festa dei Santi, l'Avvento e il Natale, la Quaresima, la Pasqua, la confessione come riconciliazione con Dio e con i fratelli, la partecipazione domenicale alla Mensa del Signore (Prima Comunione).

I genitori sono convocati
per un incontro di
presentazione e spiegazione
martedì 30.9.2025, ore 20.00
all'Angolo d'Incontro a Giubiasco

Per i ragazzi nati nel 2012 che hanno già seguito il 1° anno

Le prime responsabilità degli adolescenti come anche le responsabilità della vita da adulti e le difficoltà che si incontreranno, domandano di essere ricolmi di Spirito Santo. Lo Spirito Santo è spirito di saggezza e di scienza, di forza e di intelligenza e tiene saldo il legame con Dio. Per questi motivi Papa Francesco scrive che "tutti i ragazzi e le ragazze dovrebbero ricevere lo Spirito Santo".

I genitori sono convocati
per un incontro di
presentazione e spiegazione
martedì 21.10.2025, ore 20.00
all'Angolo d'Incontro a Giubiasco

Verranno richiesti fr. 30.- per la partecipazione alle spese generali e del materiale didattico.



Tagliando di iscrizione alla Prima Comunione

da consegnare o inviare a Segreteria parrocchiale, Via E. Berta 22, casella postale 644, 6512 Giubiasco (segreteria@parrocchia-giubiasco.ch), entro il 19 settembre 2025

Iscriviamo nostro figlio/nostra figlia al cammino in preparazione alla **Prima Comunione**

Nome: _____ Cognome: _____

Nome papà: _____ Nome/cognome mamma: _____

Data di nascita: _____ Luogo di nascita: _____

Indirizzo: _____

Indirizzo mail dei genitori: _____

N. telefono: _____

Firme: _____



Calendario liturgico e pastorale

Giugno

Specificità a Giubiasco

8 domenica di Pentecoste

8.00 Eucaristia in San Giobbe
10.30 Eucaristia in Chiesa parrocchiale

15 domenica - Santissima Trinità

8.00 Eucaristia in San Giobbe
10.30 Eucaristia e festa della fedeltà

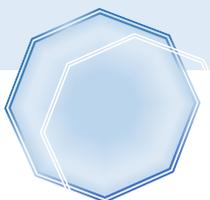
18 mercoledì

16.00-17.00 adorazione eucaristica
17.30 Eucaristia prefestiva

19 giovedì – Solennità del Corpo e Sangue del Signore

8.00 Eucaristia in San Giobbe
10.00 solenne Eucaristia con
processione
Segue aperitivo

29 domenica – Santi Pietro e Paolo



Specificità in Valle Morobbia

1 domenica

9.15 Eucaristia a S. Antonio
10.30 Eucaristia a Pianezzo

8 domenica di Pentecoste

9.15 Eucaristia a S. Antonio
10.30 Eucaristia a Pianezzo

15 domenica – Santissima Trinità

9.15 Eucaristia a S. Antonio
10.30 Eucaristia a Pianezzo

19 giovedì – Solennità del Corpo e Sangue del Signore

10.30 Eucaristia a S. Antonio



Luglio

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

Orari delle celebrazioni nel periodo estivo (luglio e agosto)

Eucaristia giorni feriali

martedì e mercoledì: ore 09.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45
1° e 3° venerdì: ore 9.00

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
Chiesa parrocchiale: ore 10.30

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 18.00
Lôro, San Rocco: 4° venerdì ore 18.00

Eucaristia giorni festivi

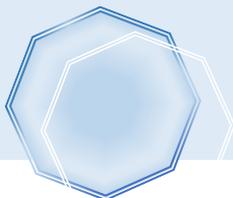
Pianezzo: ore 09.15
S. Antonio: ore 10.30
Carena: 4ª domenica ore 10.30

20 domenica

9.15 Eucaristia a Pianezzo
Madonna del Carmelo a S. Antonio
10.30 Eucaristia

27 domenica

9.15 Eucaristia a Pianezzo
10.30 Eucaristia a Carena



Agosto

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

1 venerdì – Festa nazionale

10.00 Eucaristia

Al passo del San Gottardo le diocesi di
Lugano e Coira si incontrano con i loro
Vescovi per la giornata di ringraziamento
10.30 Eucaristia

14 giovedì

17.30 Eucaristia prefestiva

15 venerdì – Assunzione della Beata Vergine Maria - patronale

8.00 Eucaristia in San Giobbe
10.30 Solenne Eucaristia

15 venerdì – Assunzione della Beata Vergine Maria - patronale a Paudò

10.30 Eucaristia a S. Antonio
18.00 Eucaristia a Paudò

16 sabato - Festa di San Rocco a Lôro

10.30 Eucaristia in San Rocco

24 domenica

Festa di San Bartolomeo

8.00 Eucaristia in San Giobbe

10.30 Eucaristia nella Chiesa di San Bartolomeo

Non c'è Eucaristia in Chiesa parrocchiale

31 domenica

Benedizione in occasione dell'inizio dell'anno scolastico

10.30 Eucaristia sul sagrato



Giubileo degli anziani
14 maggio 2025
con gli ospiti di
Casa Aranda e
Paganini Re



Settembre

Specificità
a Giubiasco

Specificità
in Valle Morobbia

Orari delle celebrazioni nell'anno pastorale (settembre-giugno)

Eucaristia giorni feriali

martedì e venerdì: ore 09.00
mercoledì e giovedì: ore 17.00
giovedì in Casa Aranda: ore 10.45

Eucaristia giorni prefestivi

chiesa parrocchiale: ore 17.30

Eucaristia giorni festivi

San Giobbe: ore 08.00
chiesa parrocchiale: ore 10.30

Eucaristia giorni feriali

Carena: 2° venerdì ore 17.00

Eucaristia giorni festivi

S. Antonio: ore 09.15
Pianezzo: ore 10.30

7 domenica

A Giubiasco giubileo delle famiglie che
hanno perso un figlio

21 domenica – Festa federale di
ringraziamento

Save the Date!

28 settembre 2025
Eucaristia di apertura
del nuovo anno pastorale





Nella famiglia parrocchiale

Battesimi

Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa, con l'impegno dei loro genitori a credere in Cristo e nella fede cattolica:

Natiello Diego	di Maurizio e Maria Muvilla Belbaita
Torri Samuele	di Marco e Sara Giamboni
Donatiello Soraya Maria	di Francesco e Paola Berchtold
Sacco Beatrice	di Stefano e Michela Miani
Ingarozza Maria Vittoria	di Pietro e Anna Piccolo
Vitale Aurora	di Matteo e Ilaria Rivero
Martinoli Enea	di Gregorio e Nicole Bianchi
Serratore Angelica	di Antonio Jonny e Teresa Ruberto
Tuscano Santiago Leo Ricardo	di Samuele e Maribi Iglesias Tavarez
Cattrini Chloe	di Gianluca e Beatrice Cattrini
Spezziga Naïs	di Davide e Arianna Spezziga a Pianezzo

Defunti

La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio perchè, nella sua misericordia e perdono, conceda loro vita eterna.

Laurini Fava Concetta	1940	Bassetti Iride	1927
Del Biaggio Daniela	1948	Baranzini Lidia	1926
Degiovannini Margherita	1932	Crotta-Marcacci Silvia	1929
Moresi Mirto	1936	Nobile Bruna	1951
Codioli Giorgio	1963	Petruccelli Antonio	1940
Tonini Giancarla	1934	Rebozzi Luigi	1932
Juri-Berta Luce	1922	Vanolli Remo	1931
Leonetti Foglia Caterina	1945	Sartori Leonia	1935
Künzi Karl	1931	Comensoli Giacomo	1936
Martinella Enzo	1934	Ferrari Caldi Nella	1941
Bulloni Marino	1937	Pagano Maria Rosaria	1935
Duchini Graziella	1954	Lunghini Marita	1949
Bianchi Enrico	1931	Piacente Antonio	1944
Snozzi Daniele	1953	Codioli Renato	1940
Aliprandi Moreno	1983	Zanelli Alvaro	1950 a Pianezzo

Matrimoni

Si sono scambiati il consenso matrimoniale davanti a Dio e alla Chiesa:

Serratore Antonio Jonny e Ruberto Serratore Teresa

Cresime

In data **11 maggio 2025** per le mani di Mons. Alain de Raemy, hanno celebrato il sacramento della Cresima i seguenti battezzati:



Ambrosini Emanuele, Bolis Jennifer, Bolis Bryan Silvano, Da Costa Pinto Maria Leonor, De Lorenzi Clara, Elia Schipani Martina, Ferrini Nathan, Fontebasso Zoe, Giuliani Anna, Losa Damiano, Mbangue Carl Laurel, Moro Alissa, Murrone Luigi, Navatta Carmine, Pianezzi Giacomo, Riso Christian, Rodoni Gioele, Roth Giulia, Sevil Havin, Scazza Andrea, Ediriweera Shannaya, Valenti Giorgia, Ziccardi Alyssia

Foto: Studio Garbani Locarno

Prime Comunioni

La comunità di Giubiasco ha accolto il **18 e il 25 maggio 2025** attorno alla Mensa del Signore i ragazzi e le ragazze preparate dalle catechiste:



Barudoni Eleonora, Bertinotti Joel Chris, Bissinde Yves, Bissinde Aline, Brancatelli Sarah, Comoli Evelyn, Costa Stella, Delle Coste Emily, De Giorgis Rebecca, De Stefano Lucas, Di Nardo Samuele, Donati Sebastian, Dos Reis Do Cabo Thomas Junior, Dovodja Sophie, Falcetta Lorenzo Gabriel, Francavilla Alessio, Jauch Friedrich, La Rosa Elia, Lenzi Zaccaria Elio, Lecci Arianna, Mancuso Riccardo, Manighetti Tobias, Masarati Letizia, Matozzo Anaïs, Molino Nayr, Navatta Sofia, Oleggini Nora, Panico Brando, Passannante Tiago, Pereira Lopes Thomas, Pervan Sara, Ramundo Alex, Romeo Maya, Scalzi Alessandro, Scossa-Baggi Giada, Tortoriello Alya, Urso Sophia, Vinci Teresa, Woldu Sirak, Ziccardi Giulia

Foto: Silvia Simeone Photography Claro



La vostra generosità

Giubiasco

Offerte per il bollettino e le Attività Parrocchiali

fr. 2'905.—

Le figlie Marusca e Tiziana in mem. di Giancarla, Maria Cidali Pischedda, i famigliari in mem. di Leonetti-Foglia Caterina, i famigliari defunto Snozzi Daniele, Balemi Adriano e Daniela in mem. di Tonini Giancarla, Balmelli Carmen, Blättler Hermann, Bruschi Carla, Canonica Moreno, Casamassa Vincenzo e Giovanna, Cavallero-Bassi Marisa, Chavez Tania, Dagnello Gennaro e Cardinali Giuliana, Del Biaggio Fernanda in mem. del fratello Rinaldo, Fagetti Mario e Manuela, Fagetti-Pedroni Liliana, Ferrari Luciana, Ferretti-Juri Dafne in mem. di Juri-Berta Luce, Ferrini Angelo e Enrichetta in mem. di Bulloni Marino, Fiocchetta Simone, Fontana Albertina, Fontana Roberto, Fossati Gabriele, Frattini Umberto e Tanya, Garbani-Sormani Daniela e Garbani Paolo, Gebs Doris, Ghassan Morad, Gianolini Sergio e Rosanna, Gruosso Michele, Jurcevic Dragun, Lavezzo Giovanni, Lazzarotto Nelly, Lotti Alfredo, Luzzi Albino e Maria Grazia per opere parrocchiali S. Bernardino Carena, Maranesi Antonella, Martinetti Maria Teresa, Miglioranza Laura, Momcilovic Nikolina, Monighetti Renata, Moro Amalia, Mossi Flavia Elena e Bruna, Musatti Rita, Padé Mario e Graziella, Papanastasiu Niko e Liliana, Pelloni Fiorangela, Peric Ankica, Petralli Domenica, Prati Cosetta, Ruspini Angelo, Sargenti Clara, Sartori Franco, Scalzi Vincenzo e Gabriella, Sgarbi Teresa, Suardi Giorgio, Trupina Stipo, Uglietti Chiara, Vanetta Mario, Walcher Andrea, Zanelli-Binelli Maria, Zappa Tiziana, Zoppi Marisa per restauro Chiesa San Bartolomeo.

Per la vostra generosità

Parrocchia di Giubiasco:

CH07 0900 0000 6500 2010 6

Attività parrocchiali:

CH88 0900 0000 6500 6229 8

(bollettino, catechesi,
animazione parrocchiale e sociale, ecc.)

Azione Cattolica e giovani:

CH43 0900 0000 6500 6960 7

Esploratori S. Rocco:

CH36 8080 8008 2005 1234 6

Cantoria:

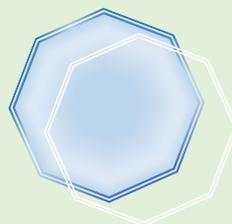
CH57 0900 0000 6500 2231 0

Opere parrocchiali Pianezzo

CH07 0900 0000 6500 3009 7

Opere parrocchiali S. Antonio

CH21 0900 0000 6500 3518 0



Pianezzo

Offerte opere parrocchiali fr. 730.—
Bianchi Liliana, Pelli A. e L., Storelli Diego, Tedeschi Giordano e Antonietta, Lutti Curzio, Livio Clara, Civetta Silvana, Polito Remo e Paola in ricordo Elvezia)

Offerte nuova porta fr 200.—
Pellegrini Martina

S. Antonio

Offerte gennaio-aprile 2025 opere parrocchiali / bollettino fr. 1'200. —
Franca Bassetti Lumino; Agnese Bernasocchi Bellinzona; Michel Bovay-Tamagni Pully; Gianni Brocco Sementina; Teresa Buletti Giubiasco; Franca Casari-Lotti e Onesto Casari Bellinzona; Roberto Codiroli Sant'Antonio; Valeria Codiroli Carena "in memoria Graziella Duchini"; Anny Fehr Sant'Antonio; Emanuela Gada-Barenco Tamagni Bellinzona "in ricordo della mamma"; Elena e Flavio Laffranchi Bellinzona; Andrea e Cornelia Leoni S. Antonio; Anna Maria Salvioni-Marconi Castel San Pietro; Elvezia Pacciarelli Lumino; Anna Tamagni Giubiasco e Gruppo del Giovedì Sant'Antonio.

Grazie a tutti a nome del Consiglio Parrocchiale di S. Antonio.

Per qualsiasi informazione scrivere a: info@parrocchia-santantonio.ch

GRAZIE DI 

Esprimiamo la nostra riconoscenza a tutte le persone che con generosità hanno dedicato il loro tempo e le loro energie per il buon funzionamento della Parrocchia.

In particolare ringraziamo il "Gruppo del giovedì" che, con il ricavato dalle vendite delle loro creazioni, hanno aiutato Missioni e Enti per molti e proficui anni.

Un grande GRAZIE anche per il sostegno alle Opere Parrocchiali di S. Antonio.

*La nostra gratitudine vada pure a **Graziella Boggini e Fabio Boggia** per il loro lungo e generoso servizio a favore della nostra Comunità parrocchiale.*

Il Consiglio Parrocchiale di S. Antonio

Indirizzi utili

Prevosto: don Marco Nichetti, Via Berta 1, Giubiasco	 091.840.21.01
○ indirizzo mail: donmarconichetti@gmail.com	
Vicario: don Mattia Poropat, Via Berta 1, Giubiasco	 091.840.21.02
○ indirizzo mail: mattiaporopat90@gmail.com	
Segreteria parrocchiale: casella postale, Giubiasco	 091.840.21.00
○ indirizzo mail: segreteria@parrocchia-giubiasco.ch	
○ orari: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 11.00	
Sito web parrocchia Giubiasco:	www.parrocchia-giubiasco.ch
Albo parrocchiale virtuale (WhatsApp)	 091.840.21.01
Sito web parrocchia S. Antonio:	www.parrocchia-santantonio.ch
○ indirizzo mail: info@parrocchia-santantonio.ch	

In copertina

Il pellegrinaggio, insieme alla porta santa e alle indulgenze, è uno dei tre pilastri che connotano l'Anno Santo.

Il Giubileo, tempo in cui sperimentare nuovamente la vicinanza di Dio, chiede a ciascuno di oltrepassare i confini di una esistenza chiusa nel proprio io, di ritrovare se stessi in un viaggio di ricerca interiore e di camminare verso la salvezza che è Cristo. Così, il pellegrinaggio cristiano non è soltanto uno spostamento fisico verso un luogo sacro, ma un percorso di rinnovamento spirituale che diventa icona del viaggio che ogni persona compie nella propria vita e metafora del cammino della fede. Ricorda infatti Papa Francesco nella Bolla di indizione: *“la vita cristiana è un cammino, che ha bisogno anche di momenti forti per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù... Non a caso il pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita”*.

Il cristiano cammina dentro la storia e nella fragilità della propria carne: pellegrino che, unito a Cristo, cammina alla ricerca della verità tutta intera, sui sentieri della speranza nell'attesa del giorno che verrà, quando saremo simili a Lui e lo vedremo così come Egli è.

Il pellegrinaggio è anche metafora del nostro essere Chiesa e immagine di ciò che deve costituire l'essenza del cristianesimo: non una dottrina astratta data una volta per tutte o una sicurezza religiosa in cui “sistemarsi”, ma un *cristianesimo nomade*, abitato dall'inquietudine delle domande dell'uomo e della storia, segnato dal peregrinare continuo alla ricerca del volto di Dio.

Indice

<i>Orari e incontri</i>	2	<i>L'accoglienza dei più lontani</i>	11
<i>La lettera del Parroco</i>	3	<i>Notizie di Vita parrocchiale</i>	12
<i>La voce del Vicario</i>	4	<i>Calendario liturgico pastorale</i>	15
<i>L'ospite: Padre Michele Ravetta</i>	5	<i>Nella famiglia parrocchiale</i>	19
<i>Pasqua in carcere</i>	7	<i>La vostra generosità</i>	21
<i>Centro accoglienza rifugiati</i>	8	<i>Indirizzi - copertina - indice</i>	23
<i>Nuovo centro famiglie migranti</i>	10	<i>Nell'anno pastorale</i>	24



Nell'anno pastorale

da settembre a giugno

Catechesi giubilare

A Giubiasco, prima delle Eucaristie del sabato e della domenica, letture dal Catechismo della Chiesa Cattolica o dai documenti del Concilio Vaticano II.

Preparazione Prima Comunione e Cresima

Prima Comunione

La preparazione inizia
il mese di ottobre 2025

Iscrizioni entro il 19 settembre
presso la segreteria parrocchiale

Cresima

La preparazione dei ragazzi *nati nel 2013*
si svolgerà da ottobre 2026 a ottobre 2027

Preparazione dei giovani al Matrimonio

Bellinzona, Parrocchia della Collegiata

per info: don Maurizio Silini

☎ 091.825.26.05
@ masilini@sunrise.ch

Giubiasco, Angolo d'Incontro

per info: don Marco Nichetti

☎ 091.840.21.01
@ donmarconichetti@gmail.com

Preparazione dei genitori al Battesimo dei figli

L'incontro sviluppa la teologia del Battesimo e la preparazione al Rito del Battesimo.

Per informazioni e appuntamenti:

- o don Marco Nichetti ☎ 091.840.21.01
@ donmarconichetti@gmail.com
- o don Mattia Poropat ☎ 091.840.21.02
@ mattiaporopat90@gmail.com

*Dal 18 febbraio al 2 aprile 2026 è Quaresima.
Non si celebrano né Battesimi né Matrimoni*

Supporto scolastico

Incontri di appoggio gratuiti per bambini e ragazzi che hanno difficoltà

Matematica – il giovedì

ore 19.00-20.00 Casa Fragnanze

Letture – il martedì

ore 17.00-18.00 Casa Fragnanze

Interessati rivolgersi a:

- o Mariangela Jauch ☎ 091.857.27.30

Interessati rivolgersi a:

- o Emanuela Civilla ☎ 076.7973316



Stampa: Tipografia Torriani SA, 6500 Bellinzona